

Cornacchia delle case

Corvus splendens Vieillot, 1817

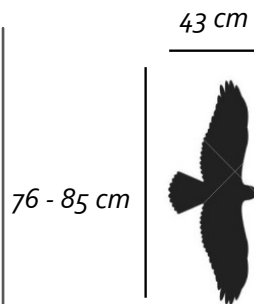
Classe: Aves

Ordine Passeriformes

Famiglia Corvidae



Adulto



Specie simili



C.splendes



C. cornix

Simile alla cornacchia grigia *Corvus cornix*, se ne differenzia per: parti grigie visibilmente più scure, becco più massiccio, estensione della macchia nera sotto il becco limitata alla gola senza giungere al petto, limite tra grigio e nero sul dorso sfumato.

Caratteri: Corvide di colorazione complessivamente nero-grigio scuro con becco e zampe nere. Nessuna differenza apprezzabile tra i sessi.

Cornacchia delle case

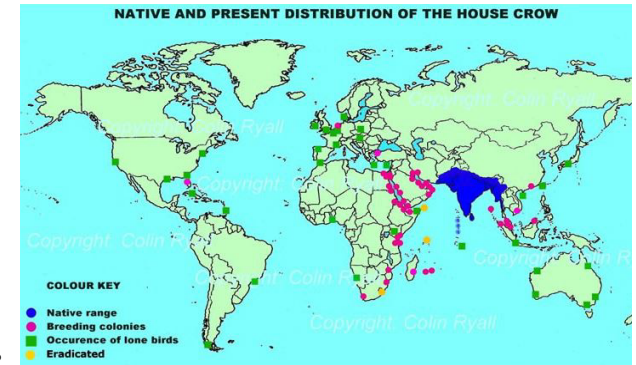
Corvus splendens Vieillot, 1817

Classe: Aves

Ordine Passeriformes

Famiglia Corvidae

Areale di origine e introduzione



Habitat Strettamente associato ai centri abitati nei quali reperisce le risorse alimentari.

Biologia ed ecologia Altamente adattabile ed opportunistica, la sua presenza è strettamente associata ai contesti urbani, anche periferici, ma non si conosce alcun caso di indipendenza dagli umani. Risorse alimentari reperite essenzialmente nei centri urbani, tra i rifiuti, ma può anche allontanarsi alla ricerca di altre fonti. Integra la propria dieta con predazione di piccoli organismi vertebrati e invertebrati. Nidifica tra marzo e agosto, costruendo il nido sugli alberi e deponendo 4-5 uova.

Areale di origine Subcontinente Indiano, Iran del sud, Myanmar e Cina (Yunnan occidentale).

Areale di introduzione Olanda 1994 dove esiste una popolazione nidificante. In seguito sono state registrate osservazioni in altri Paesi, per la quasi totalità riferite ad individui singoli (Belgio, Danimarca, Francia, Ungheria, Irlanda, Polonia, Spagna).

In Italia Al momento non vi è alcuna segnalazione sul territorio nazionale.

Cornacchia delle case

Corvus splendens Vieillot, 1817

Classe: Aves

Ordine Passeriformes

Famiglia Corvidae



Invasività	Specie invasiva (ISSG Invasive Species Specialist Group dell'IUCN).
Vie di introduzione	Utilizzo delle navi, trasporto come autostoppista. Introdotto in Malesia con funzione di lotta biologica nei confronti di bruchi infestanti.
Impatti biodiversità	Competizione con le specie autoctone per le risorse alimentari e i siti riproduttivi. Predazione a scapito delle specie indigene con stato di conservazione sfavorevole e non.
salute	È vettore di almeno 15 malattie enteriche umane, tra cui <i>Salmonella</i> , <i>Plesiomonas</i> , <i>Escherichia coli</i> , <i>Shigella</i> e <i>Aeromonas hydrophila</i> .
socio-economici	A causa della possibilità di diffusione di malattie, può causare danni alle attività turistiche. Predando uova e pulcini, crea un impatto rilevante agli allevamenti di pollame allo stato libero. sulle coltivazioni agricole, ad esempio a carico di piantagioni di mais e sorgo.
Gestione	Occorrono azioni di intervento integrate. Sempre necessario un sistema di monitoraggio efficace nei possibili punti di ingresso (porti) associato ad interventi abbattimento/cattura degli esemplari. In caso di eradicazione, occorre intraprendere più azioni a causa della capacità della specie di adattarsi alle condizioni di pericolo (cambio di posati particolarmente pericolosi).